

SOLIDARIETÀ/1 Silvia Sinibaldi: «Ci sta a cuore la dignità di ogni donna»

Un tetto per mamme e bambini, inaugurato il servizio Caritas

Casa David ha aperto i battenti sabato a Fontana alla presenza del vescovo monsignor Maurizio Malvestiti

di **Lucia Macchiioni**

■ Taglio del nastro a Casa David che, sabato mattina, ha aperto ufficialmente le porte, a Fontana, a un nuovo servizio mamma-bambino gestito dalla Caritas Lodigiana all'interno del progetto Oasi. «Se vogliamo un mondo migliore, che sia casa di pace e non cortile di guerra».

Le parole della vice direttrice di Caritas italiana Silvia Sinibaldi hanno citato l'omelia di Papa Francesco nel 2020 nella solennità di Maria Madre di Dio: «Ci sta a cuore la dignità di ogni donna, perché quando le donne possono trasmettere i loro doni, il mondo si trova più unito e più in pace». All'interno di un'oasi nel verde, di pace e accoglienza 4 mamme con i loro bambini qui troveranno una casa. Si tratta del nuovo servizio che ha preso forma grazie al contributo dell'8 per mille da parte di Caritas italiana, ma anche della Fondazione Banca Popolare di Lodi e della Fon-



dazione comunitaria. Un'opera segno: l'esempio del lavoro a favore delle marginalità. «Casa David è nata per offrire uno spazio sicuro a donne che manifestano un bisogno abitativo su segnalazione del Comune di Lodi e l'Ufficio di piano», ha detto il direttore della Caritas Antonio Colombi, ringraziando

Alcuni momenti del taglio del nastro di casa David da parte del vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e delle autorità Ribolini

l'assessore Simonetta Pozzoli. Una location in comodato d'uso gratuito concessa dalla parrocchia dell'Addolorata, ristrutturata da Lodi-Proget Srl di Matteo Ferrari anche grazie alla solidarietà dei parrochiani, con due raccolte fondi e all'attenzione della Guardia di finanza che ha donato alcuni elettrodomestici. «Un segno di stile dell'operato di Caritas», come ha riportato il direttore Colombi, citando don Vincenzo Giavazzi che non ha potuto partecipare all'evento. Invece erano presenti il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e il vicario Bassiano Uggè. Con 4 camere da letto al primo piano, una cucina con 4 postazioni complete per cucinare, la sala tv e quella per il gioco, Casa David è operativa dal 3 settembre. «Una carità vicina alle persone. Un nuovo presidio a favore delle emergenze che ci riguardano da vicino», ha detto il sindaco Andrea Furegato, mentre il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio ha parlato di Casa David come «un pezzo del valore della qualità di questo territorio» e Roberta De Francesco della Prefettura di «una casa che rappresenta una piccola luce per l'umanità». Coordinata dall'educatrice Elisa Clarà con un team di professionisti, la struttura sarà un luogo di passaggio, non di approdo, dove tirare il fiato e potersi rimettere in gioco verso l'integrazione e un nuovo inizio. ■